

Numero *1*,
Dicembre 2006



E' ARRIVATO, SIORE E SIORI, DOPO ME-
SI DI FATICHE...
IL PRIMO NUMERO DEL GIORNALINO DELLA
SCOLA FATTO DAI MULI DEL CARLI!



*MUSICA*CINEMA*MAI DIRE PROF*BELLEZZA*RACCONTI*
DIZIONARIO INGLESE-TRIESTINO
*OROSCOPO*POESIE*GIOCHI*BARZELLETTE*RACCONTI*

Ringraziamenti...alcuni dovuti, altri meno ;)

Si ringrazia la scuola Carli, per averci fornito un luogo caldo ed asciutto in cui passare i pomeriggi a lavorare sul giornalino;
la nostra amatissima Preside, per averci dato la possibilità di creare la nostra opera magna;
il professor C., che vuole mantenere l'anonimato, per avere spronato uno di noi a scrivere, scrivere e scrivere;
il professor Delise, ormai ahinoi in pensione, per averci dato tutto il supporto e l'aiuto necessario a preparare il giornale;
i tecnici di laboratorio che ci hanno sopportati ogni mercoledì;
chi ha mandato un articolo, chi ha dato delle idee, chi ci ha sostenuti nel nostro percorso;
e come ultimo, ma non meno importante, noi stessi, che abbiamo perso i nostri pomeriggi a pensare, a scrivere e a preparare.
Amen.

La redazione di 7incondotta è composta da:

Micol "fokina" Devescovi
Cristina "kry" Ficur
Marco Lussetti
Arpad Mattossi
Elisa "potty" Potenza
Cristina Zuzek

....e con la partecipazione di:

prof. C.
prof Delise
Laura Lubiana
Piero "Tofy" Toffanin

L'EDITORIALEEEEE

Ce l'abbiamo fatta?

Direi di sì. E' finalmente uscito il primo numero del 2006 del giornalino della scuola.

Quanto l'ho aspettato? Quanto l'abbiamo aspettato? Certo, prima di questo ci sono stati molti altri giornalini, tutti curati da qualche professore o qualche professoressa. E riusciti benissimo

Ma il mio obiettivo, per quest'anno, era di crearne uno partendo da zero, io e chi mi ha accompagnata in questi mesi per prepararlo.

Purtroppo non abbiamo ricevuto il numero di adesioni che speravo, ma non importa. Si dice pochi ma buoni, no?

Eccoci allora alla resa dei conti.

Mi trovo a scrivere questo editoriale ascoltando una canzone dei R.E.M. che si chiama Sweetness Follows (per chi non la conosce, fatevi prestare il cd o cercate di procurarla. Non ho detto di scaricarla eh, non sia mai che qualcuno mi accusi per avervi indotto sulla cattiva strada!) e penso a qualcosa di interessante da esporre, in modo tale che chi legge il giornale non si fermi qui, ma sia invogliato ad andare avanti.

Non è un'impresa facile, sapete, quella di catturare l'attenzione della gente. O meglio, lo è se si hanno a disposizione mezzi adatti. Se mi mettessi un costume da pappagallo e venissi a scuola con quello, probabilmente sarei la maggiore attrattiva della scuola.

Però scrivendo non è mica così semplice come voi tutti pensate eh.

Pensate un po' a quando leggete un libro, o studiate un autore in Lettere. Se dalle prime righe non vi colpisce ciò che dice o ciò che intende comunicarvi, difficilmente continuerete la lettura oppure studierete malvolentieri (nel frattempo sono passata ai System of a Down con Hypnothize).

Potrei quindi iniziare a scrivere parolacce, sputare a zero sul sistema (scolastico e non), offendere deliberatamente qualcuno. Ma ho deciso che questo è un giornale "politically correct" (che, a parte la traduzione molto letterale, di politico ha ben poco).

Il politically correct è uno stile di vita che qualcuno sceglie. Prevede l'assenza di pregiudizi, di preconcetti, che non giovano sicuramente alla mente di nessuno, ed è un pensiero che credo mi rispecchi molto.

Facciamo così quindi, io prometto di mantenermi coerente e di pubblicare qualsiasi articolo mi verrà proposto, voi promettetemi di non esagerare, in modo da non dover incorrere in forme di censura, solo per far scalpore e farsi notare, e di mandarmi qualche vostro elaborato. Noi della redazione (non vi fa ridere come parola, per un giornalino scolastico?) attendiamo i vostri articoli. Fateci fare un sorriso.

Soprattutto a me, che quest'anno ho l'esame, e di sorridere ne ho un GRANDE bisogno.

Micol "Fokina" Devescovi

Abbiamo scelto, come primo articolo, un articolo che ci è stato inviato da un nostro compagno di scuola che ha deciso di frequentare un anno di scuola all'estero, precisamente negli States. Nel suo articolo ci vuole raccontare le differenze tra scuola italiana e scuola americana.. Enjoy it!

Life in the United States: miti e realtà del mondo americano.



Prima di cominciare questo breve articolo voglio ringraziare le persone che hanno permesso la realizzazione di questo giornalino, sperando che ne possano seguire altre edizioni; quindi un sincero grazie alla redazione!

Ho pensato di suddividere quest'articolo in più parti, una per ogni "capitolo" della vita quotidiana che faccio qui negli

Stati Uniti, così da poter fornire uno spunto per eventuali paragoni con la nostra cultura italiana. Infatti tutto quello che sto vivendo in questi mesi e tutto quello che andrò a raccon-

tarvi non è "strano" oppure "sbagliato". E' semplicemente... diverso.

Scuola: Io stento ancora a crederci perché non mi è mai successo in tutta la mia vita, ma... qui adoro andare a scuola.

Adoro seguire le lezioni, mi piace star attento e intervenire durante le ore di lezione, questo perché sto studiando qualcosa che mi piace. Precisando che qui non esiste la differenza tra licei e istituti (c'è solo la differenza tra scuola pubblica e colleges), la scuola offre agli studenti la possibilità di costruire il proprio percorso di studio in base alle proprie attitudini.

Cosa vuol dire questo?

Che se ti piace inglese puoi prendere una classe d'inglese, se ti piace storia puoi prendere una classe di storia, se ti piace matematica puoi prendere una classe di matematica, ecc.

Il ciclo di studio scolastico è composto da 12 gradi (si comincia a 6 anni con la middle school e si finisce a 18 anni con l'high-school, il cambio avviene al 9° grado), durante il quale l'alunno pian piano acquisisce il diritto di poter scegliere le materie a cui è più interessato. Questo infatti non vuol dire che l'alunno decide autonomamente sin dall'inizio la possibilità di scegliere le proprie materie, ad esempio al 9° grado hai la possibilità di scegliere solamente 3 materie su 6, 3 sono obbligatorie; al 10° puoi sceglierne 4, all'11° 5 e al 12° hai la piena autonomia decisionale riguardo al tuo piano di studi. E' tutto un po' in stile universitario, ti iscrivi a certi corsi e ad ogni cambio d'ora cambi aula (sono gli alunni a muoversi per la scuola ad ogni cambio d'ora, non gli insegnanti). Questo penso sia un gran vantaggio, perché permette di conoscere più

persone e non si creano i soliti cerchi ristretti che si creano di solito quando si sta sempre nella stessa classe per 200 giorni all'anno. Tecnologicamente parlando è una favola.

Ogni studente ha il proprio userId e la propria password che gli permette di accedere per mezzo di un apposito sito ai propri risultati scolastici in tempo reale, il mio prof. di Precalculus (matematica) usa una lavagnetta digitale usb collegata ad un televisore per disegnare grafici e disequazioni, la mia prof.ssa di International Studies usa un proiettore collegato ad un pc per sfogliare una presentazione power point con la lezione del giorno.

Ogni studente ha il proprio armadietto personale e la cosa che mi ha fatto più piacere, è che:

- non occorre comprare libri. La scuola fornisce i libri;
- se abiti a più di 4 miglia dalla scuola, puoi usufruire del servizio bus gratuito (con i yellow-schoolbus che si vedono nei film, quelli tutti gialli... avete presente no?).

Sport: Fortemente collegato con la scuola, questo perché la scuola offre talmente tante di quelle attività extra-scolastiche che è impossibile non entrare in una squadra sportiva se ti piace un certo sport.

Si viene a sviluppare un senso di appartenenza ad un gruppo (la scuola) che è difficile trovare in una scuola italiana... infatti in Italia se vuoi fare uno sport seriamente devi trovarti un club privato.

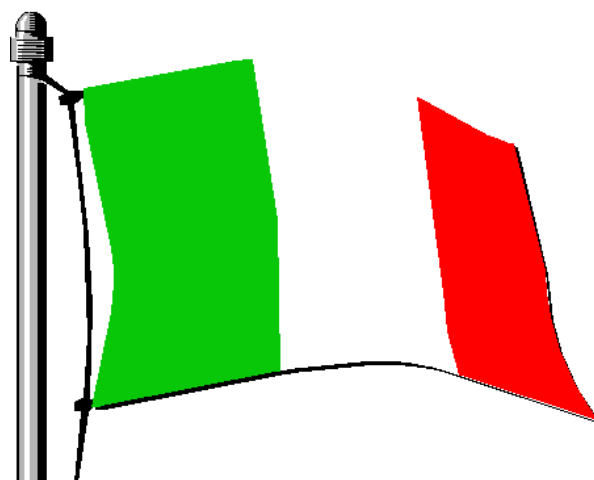
Realtà: le ragazze pom pom che si vedono nei film esistono.

Si chiama Cheerleading (da to cheer = tifare, leading = condurre) ed è una vera e propria disciplina scolastica, che viene insegnata durante le ore scolastiche a chi ne fa richiesta.

Moda: Il motto è: non ha importanza come ti vesti, è importante quello che sei. Non esiste un vero e proprio concetto di moda, ognuno si veste come vuole e nessuno lo critica solo perché non indossa una cintura da 200 euro o dei jeans firmati.

Tutti quanti si vestono da rapper e sfornano rime a raffica mentre camminano: mito.

Realtà: ci sono alcune persone che vestono da rapper, ma molte persone si vestono esattamente come in Italia.



Lingua: Avete presente quando dovette chiedere il permesso per andare ai servizi? "Mi scusi, potrei avere il permesso di andare ai servizi?". Inutili formalità, dato che non esiste il "voi" in inglese, puoi rivolgerti ad un avvocato così come ti rivolgi al tuo migliore amico: "Hey, can i go to the bathroom?".

Realtà: è il paese del sorriso.

Ci si saluta con "have a good day", se hai l'aria imbronciata ti chiedono "what's wrong with you?" e se gli rispondi che sei triste ti dicono "that's not a good thing..". Non si può essere tristi, è praticamente impossibile. Americano e inglese sono più o meno uguali: mito.

C'è una ragazza della Nuova Zelanda nella mia scuola e mi ha raccontato che lo slang americano è completamente diverso dall'inglese.

Si parla solo inglese negli Stati Uniti: mito.

Realtà: l'inglese è la lingua più parlata nel nord, nel sud la maggioranza della popolazione parla spagnolo.

Musica: Nessuno di quelli a cui ho chiesto ha risposto di aver sentito un cantante italiano. In effetti non sono riuscito ad ascoltare una sola canzone in una lingua diversa dall'americano!

L'unica musica italiana che qualcuno ascolta è quella lirica, ma è ben diversa dal genere di musica che siamo abituati ad ascoltare in Italia.

Qui abbonda molto la musica Jazz e quella Country e ovviamente rap.

Armi: Realtà: tutti possiedono armi in casa.

Tutti si ammazzano e si minacciano tra di loro, portano le pistole con se e le usano spesso per risolvere qualsiasi situazione: mito.

Realtà: non c'è il terrore verso il prossimo qui negli USA, anche perché nella casa in cui vivo non chiudiamo neanche la porta di casa prima di uscire...

Cibo: Tutti quanti mangiano al McDonald: mito.

Realtà: capita che a volte per la fretta si debba fare un salto al McDonald o qualche altro fast food per rimediare qualcosa da mangiare (tutti vanno di fretta negli USA), ma puoi trovare qualsiasi tipo di ristorante e generalmente è quello che gli americani preferiscono.

Con grande sorpresa ho pure trovato la pasta Barilla nei supermercati, anche se gli americani non sanno proprio cucinarla la pasta... la cucinano a lungo e senza metterci il sale.

La cucina italiana inoltre è una delle più ricercate in tutti gli Stati Uniti. Ogni 3 secondi puoi vedere in TV uno spot dove propongono la vendita di un "Original italian pepperoni pizza with fresh mozzarella".

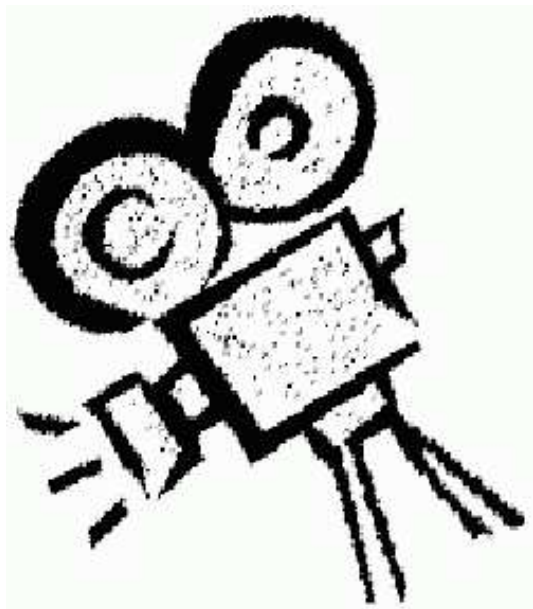
Approfitto di quest'articolo per salutare tutte le persone che conosco qua al Carli e per augurarvi un in bocca al lupo per il vostro anno scolastico!

Piero Toffanin

E noi della redazione approfittiamo per augurarvi un grande in bocca al lupo per la sua esperienza e speriamo di vederlo presto, molto presto, tra di noi!

L'ANGOLO DEL CINEMA

Qui sotto trovate le trame e altre informazioni utili:



I FILM PIU' DIVERTENTI:

Se avete bisogno di un po' di svago, potete scegliere di trascorrere una piacevole serata in compagnia di queste popolari pellicole che vi faranno sbellicare dalle risate e dimenticare (per poco) il picon in diritto e in economia... Nei prossimi numeri del giornalino, tratterò altri film. Rimanete in attesa!

Scary Movie

Terrificante, irriverente e sconvolgente... Non so come altro definire Scary Movie. Finora sono usciti quattro straordinari film dei fratelli Wayans. In questa saga, si prendo-

no in giro i film horror più famosi a partire da <Scream> fino a <Saw, L'enigmista>. Io ve li consiglio assolutamente.

Qui sotto trovate le trame e altre informazioni utili:

Scary Movie (2000)

Regia: Keenen Ivory Wayans

Cast: Anna Faris (Cindy Campbell), Shawn Wayans (Ray Wilkins), Marlon Wayans (Shorty Meeks), Jon Abrahams (Bobby Prinze), Shannon Elizabeth (Buffy Gilmore), Cheri Oteri (Gail Hailstorm), Lochlyn Munro (Greg Philippe), Regina Hall (Brenda Meeks) e... Carmen Electra!

Cindy Campbell è un'adolescente che vive in una cittadina dove vengono commessi vari omicidi. Questo killer mascherato tenterà di uccidere anche lei in situazioni molto divertenti tratte da <Scream>, <So cos'hai fatto> ed <Il sesto senso>.

Scary Movie 2 (2001)

Regia: Keenen Ivory Wayans.
Cast: Shawn Wayans, Marlon Wayans, Anna Faris, Regina Hall, James DeBello, Chris Elliott, Tori Spelling, Kathleen Robertson

I sopravvissuti del massacro del primo film, sono al college e vengono scelti per uno studio sui disturbi

del sonno in un'immensa dimora. Questa si rivelerà stregata e i ragazzi dovranno vedersela con fantasmi, scheletri e gatti assassini. Scary Movie 2 mette in ridicolo: <Hannibal>, <L'esorcista>, <Haunting> e combattimenti catastrofici imitando le mitiche <Charlie's Angel>

Scary Movie 3 (2003)

Regia: David Zucker.
Cast: Anna Faris, Charlie Sheen, Denise Richards, Regina Hall, Eddie Griffin, Peter Boyle, Leslie Nielsen, Pamela Denise Anderson, Jenny McCarthy, Ja Rule, Queen Latifah



Cindy è diventata una giornalista e si occupa di un servizio su dei misteriosi cerchi nel grano e di risolvere l'enigma di una cassetta killer che uccide dopo 7 giorni chiunque l'abbia guardata. Il terzo capitolo è una farsa di <The Ring>, <8 Miles>, <Signs> e <Matrix>.

Scary Movie 4 (2006)

Regia: David Zucker.

Cast: Anna Faris, Leslie Nielsen, Craig Bierko, Regina Hall, Simon Rex, Kimani Ray Smith, Charlie Sheen, Bill Pullman, Anthony Anderson, Carmen Electra.

Cindy fa da badante ad un'anziana in una casa, dove trova un bimbo somigliante alla "creatura" di <The Grudge> e intanto scoppia una "piacevole" guerra dei mondi, combattuta da TrIpod, che da Ipod si trasformano in micidiali macchine da guerra. Il 4° film prende anche in giro il popolare horror <Saw, L'enigmista>. Con questo film vi assicuro "morirete" dal ridere.

E per finire... Scary Movie 5

L'uscita del quinto film della saga è previsto per il 2007 o il 2008. Confermato David Zucker alla regia. Assieme a lui troveremo la solita Anna Faris (già protagonista in tutte le 4 precedenti puntate) con il ritorno probabile di Lesile Nielsen. E chi vivrà, vedrà.

Elisa Potenza

STAR WARS – la saga

Il prossimo anno ci sarà il trentennale di Star Wars. Infatti nel lontano 25 maggio 1977 usciva nelle sale statunitensi il primo "Star Wars", ribattezzato solo in seguito "Star Wars Episodio IV: Una Nuova Speranza", battuto solo da Titanic per incassi ai box office statunitensi. In questi trent'anni la doppia trilogia creata dalla mente geniale di George Lucas ha raccolto sì ampi consensi di critica, ma soprattutto di pubblico, appassionando decine milioni di fans di tutto il mondo. La Forza, la religione di Star Wars, conta centinaia di migliaia di fedeli: solo in Gran Bretagna, al censimento del 2001, 390.000 persone hanno scritto "Jedi" nella casella religione, a fronte di soli 260.000 ebrei. Nel censimento dello stesso anno, 70.000 australiani hanno analogamente dichiarato di essere Jedi. A nostro giudizio il successo eccezionale di Star Wars è merito in gran parte di Anakin Skywalker / Darth Vader, che Lucas ha caratterizzato superbamente. Il prescelto, colui che è stato concepito dalla Forza stessa, è indubbiamente il più umano fra i Jedi. Ed il suo essere umano ci ha portato ad immedesimarci in lui, determinando il successo del protagonista, indubbiamente il personaggio più popolare della saga e quindi della saga stessa. In tre decenni l'universo di Star Wars si è espanso a dismisura, affiancando alla trilogia originale i tre film della nuova trilogia, centinaia di libri, decine di fumetti, la serie di cartoni animati "Clone Wars", un gioco di ruolo da tavolo, decine di videogiochi, centinaia di modellini e repliche per i collezionisti.

Per questo Lucas è stato accusato di pensare solo al portafoglio, ma a noi fans tutto l'Extended Universe (ossia tutto ciò che non è l'esaloga cinematografica) ha permesso di approfondire molti punti lasciati oscuri della serie cinematografica, e scoprire personaggi e vicende completamente nuove.

L'Extended Universe permette, tra le tantissime vicende narrate, di scoprire la vita del saggio Maestro Qui-Gon Jinn, le vicende della Guerra dei Cloni, il destino degli altri Jedi sopravvissuti all'Ordine 66, le vicende di quella che doveva essere la terza trilogia, ossia la fondazione della Nuova Repubblica di Mon Mothma e del Nuovo Ordine Jedi del Grande Maestro Luke Skywalker e le vicende di Luke apprendista del rinato Darth Sidius.

Un filone molto importante nell'Extended Universe tratta delle vicende della Vecchia Repubblica circa cinque millenni prima dei fatti dell'esaloga, quando i Sith erano come il prezzemolo. La pluripremiata serie di videogiochi Knights of the Old Republic è ambientata in questo periodo e accenna pure anche al misterioso Impero Infinito dei Rakata, circa 30.000 anni prima della Battaglia di Yavin.

Concludendo, invitiamo chi fosse interessato a visitare il nostro sito www.star-wars.cn, ove oltre alle ultime notizie dal mondo di Star Wars, potrete trovare tutti i links necessari per approfondire ulteriormente la tematica.

May the force be with you!

Lo staff di www.star-wars.cn

L'angolo del prof. Aristogitone



Ai miei tempi eravamo dei tipi ben strani: capelli lunghi, camice a fiori, stivaletti con il tacco, fumavamo spinelli e ascoltavamo Joan Baez e i Pink Floyd. Contestavamo la guerra, soprattutto quella del Vietnam. I nostri idoli americani detestavano l'America del dollaro, dei pozzi petroliferi, quella dello zio Tom, imperialista e guerrafondaia. Leggevamo di Salinger "Il giovane Holden", studente fallito che aveva capito tutto. Eravamo figli dei fiori, per il libero amore, la copia aperta e robe di questo genere.

Tutte balordaggini? Può anche darsi, ma ci muovevamo sulla base di ideali, sballati, ma ideali.

Poi l'industria culturale ha stritolato tutto.

E' chiaro che senza una moda, l'amplificazione dei mass media, avremmo continuato a girare con i calzoncini corti e la sfumatura alta, tutti bravini bravini, il trionfo della banalità dei figli di papà. Ma l'industria culturale, quella del business, ci ha marciato sopra e ci ha ridotto a prodotti di consumo.

E' stata una sconfitta, inutile negarlo.

Oggi però mi chiedo se voi, studenti, avete imparato qualcosa.

Vi vedo brutti. Con i calzoncini a ciondolini, con le mutande in vista, con i berretti in testa anche dentro la scuola, con il deretano delle ragazze all'aria. Siete puro conformismo, solo oggetti di consumo. Mi rendo conto.

Dovete essere così altrimenti gli amici non vi accettano, vi buttano fuori dal branco. Tuttavia mi chiedo: è possibile che non ci sia nessuno che canti fuori dal coro? Che abbia il coraggio di essere normale, perciò rivoluzionario? Che sappia sopportare l'isolamento dal branco?

Il Vostro
Prof. Aristogitone

BEAUTY'S CORNER

Uno sguardo agli occhi



E' iniziata la scuola, ricominciano le interrogazioni e le verifiche, e qualcuno (ma non tutti ☺) passa ore e ore della giornata a studiare... e i nostri occhi che leggono la Divina Commedia o le definizioni di economia, si meritano una cura speciale! In questa rubrica troverete ottimi rimedi senza spendere tutti i vostri risparmi in creme&C. o meglio fate risparmiare soldini alla mamma.

Occhi affaticati:

Compresse di the

- ☞ 2 bustine di the
- ☞ mezza tazza di acqua fredda

Dopo aver imbevuto le bustine di the in acqua, applicale direttamente sulle palpebre

Borse sotto gli occhi:

Infuso di nocciolo

- ☞ 2 cucchiaini di foglie di nocciolo
- ☞ 2 tazze di acqua bollente

Unisci le foglie di nocciolo con acqua bollente per 15 minuti.

Filtra e fai raffreddare l'infuso in frigorifero.

Quando è quasi gelato, applica sotto forma di compresse.

Trucchi per gli occhi:



Eye-liner

- ☞ L'eye-liner dona uno **sguardo più intenso.**

Si applica tracciando una riga sulla palpebra, è molto importante che la linea sia dritta e precisa.

Se l'occhio è piccolo è meglio un tratto sottile, una riga più evidenziata va bene su occhi molto grandi ed è meglio per il trucco da sera.

Kajal e khol

- ⌘ Il kajal è un cosmetico in pasta che viene applicato sulle palpebre; il khol è invece in polvere e prodotto da pigmenti naturali, mescolati con talco. Kajal e khol rendono lo **sguardo più attraente e affascinante.**

Curiosità: Il kajal è stato utilizzato fin dall'antichità; donne e uomini egizi, infatti, amavano utilizzarlo in modo molto accentuato nel trucco degli occhi.

Ombretto

- ⌘ L'ombretto viene utilizzato per **colorare le palpebre.** Gli ombretti in commercio sono composti da cipria, una piccola percentuale d'acqua, essenze naturali e coloranti. Per truccare i tuoi occhi in modo perfetto, prima traccia una linea sottile sulla palpebre con la matita, sfumala leggermente e infine applica l'ombretto.

Elisa Potenza

Matita

- ⌘ Le matite per gli occhi sono fondamentali per il trucco, servono a **delineare l'interno occhi.** Per il trucco delle palpebre scegli una matita con una mina dura. I colori più utilizzati per il contorno occhi sono il nero, il marrone, il verde e il blu.

Mascara

- ⌘ Il mascara serve per **colorare le ciglia ed ad accentuare la loro forma.** Applica sempre il mascara partendo dalla radice, dopo aver terminato l'operazione, pettina le ciglia con l'apposito spazzolino per separarle perfettamente. Il colore più utilizzato è il nero, ma per le pelli chiare ti consiglio il marrone.

Afterhours



Gli Afterhours nascono ufficialmente nel 1986 da un'idea di Manuel Agnelli, leader della band, a Milano. L'ondata rock del tempo, travolge questi musicisti, allora ancora ragazzi, per portarli a pubblicare nel 1987 il loro primo Ep d'esordio "My Bit Boy", al quale seguirà due anni dopo la pubblicazione del primo Lp "All the Good Children Go to Hell". Il rock è ancora acerbo, crudo e di nicchia.

Il 1990 è un anno importante, sia per il cambio di etichetta, sia per la cover dei Joy Division, "Shadowplay" con cui parteciperanno ad un concorso, sia per la pubblicazione del loro secondo Lp "During Christine's sleep", le cui atmosfere introspettive si discostano molto dal primo cd. Inizialmente composto da Manuel Agnelli leader e voce del gruppo, Xabier Iriondo, il chitarrista, dal bassista Alex Zerilli e dal batterista Giorgio Prette, il gruppo conosce molti cambi all'interno della formazione.

Dopo il mini-lp "Cocaine Head" del 1992, il gruppo pubblica un anno dopo il terzo album, "Pop Kills Your Soul" lavoro più maturo dei precedenti, con le sue forti chitarre che a tratti lasciano spazio ad aperture verso il pop e a divagazioni acide. Il tempo passa, ed è ora di cambiare

stile. Pubblicano una cover di "Mio Fratello è Figlio Unico" di Rino Gaetano, con cui esordiscono in italiano e una successiva cover di "La canzone popolare" di Ivano Fossati. La prova è ottima, tanto che decidono di pubblicare un intero album in italiano. Così nasce, nel 1995 "Germi". Una moltitudine di sound lo caratterizzano, dalle melodie viscerali (Dentro Marilyn), a quelle più aspre (Germi) fino a quelle sensuali (Plastilina). Il bassista Alex Zerilli abbandona il gruppo.

Per tutti i gruppi c'è il Capolavoro. Per loro arriva due anni dopo, nel 1997 con "Hai paura del buio?" lavoro eclettico, che rispecchia la versatilità del gruppo e la sua capacità di elevarsi a livelli completamente opposti, l'uno dall'altro.

Con il nuovo album "Non è per sempre" (1999) arrivano anche due membri: Andrea Viti al basso e Dario Ciffo al violino (lui in realtà diventa membro stabile solo ora, anche se prima aveva più volte collaborato con il gruppo, fin dagli inizi). Il sound diventa più blando, più soft. Non ci sono più le chitarre ruvide o le melodie struggenti degli album precedenti.

Nel 2001 esce il doppio album live "Siam Tre Piccoli Porcellin" metà elettrico, metà acustico, da cui è estratto un inedito "La Sinfonia dei Topi". Dopo l'uscita di questa chicca, Xabier Iriondo lascia il gruppo.

E' la volta del momento pessimista di Manuel, desumibile anche dal titolo del nuovo Lp "Quello che non c'è" uscito nel 2002. Inaspettatamente si piazza al 4° posto delle classifiche di vendita. Si continua l'evoluzione iniziata con "Non è per sempre", anche se gli arrangiamenti sono più levigati.

Grazie ad i violini di Dario l'album è più denso, pregno.

E' cupo, caratterizzato da argomenti come la perdita dei valori e l'assenza di riferimento e speranza.

Inizia un lungo ed importante tour, che li vedrà accanto a gruppi come i Mercury Rev o i Twilight Singers, dell'amico Greg Dulli.

Nel 2005 esce il cd "Ballate per le piccole iene", preceduto dal singolo "Ballata per la mia piccola iena", in cui Manuel si rispecchia.

E' un album che segna l'importanza della band milanese sulla scena rock italiana e non ed è dimostrato dal fatto che l'album verrà tradotto in lingua inglese, con il nome di "Ballads for little Hyenas" e pubblicato negli Stati Uniti e, nel settembre del 2006, anche in Inghilterra.

Il gruppo è attualmente formato da Manuel Manuel Agnelli (voce, chitarra e tastiera), Giorgio Prette (batteria), Dario Ciffo (violino, tastiera), Giorgio Ciccarelli (chitarra - fa parte della live crew), Roberto Dell'Era (basso), Enrico Gabrielli (tastiera, flauto, clarinetto basso, sax, etc etc).



E' ora in atto il loro ultimo tour in Italia fino al 2008, dal prossimo an-

no, infatti, saranno impegnati in un tour che toccherà Inghilterra prima e USA poi.

Le date italiane sono:

01/12 RONCADE (TV) New Age Club

02/12 MILANO Rolling Stone (Rock Tv Night)

03/12 MILANO Rolling Stone

06/12 ROMA Teatro Tendastrisce

07/12 ORZINUOVI (BS) Buddha

08/12 CODEVILLA (PV) Thunder Road

09/12 TANETO DI GATTATICO (RE) Fuori Orario

10/12 SESTRI LEVANTE (GE) Piscina dei Castelli

12/12 FIRENZE Auditorium Flog

13/12 FIRENZE Auditorium Flog

14/12 NAPOLI Palapartenope

15/12 SILVI MARINA (TE) The Village

16/12 SENIGALLIA (AN) Mamamia

19/12 TORINO Hiroshima Mon Amour

20/12 TORINO Hiroshima Mon Amour

22/12 BUSSOLENGO (VR) Gate 52

23/12 CARDANO AL CAMPO (VA) Nautilus

Per il 2007 è prevista l'uscita del DVD che testimonia i loro live, nonché l'uscita del nuovo album.

Inglese, italiano che sia, incrociamo le dita, per ciò che sia degno di portare il nome di una band che ha scritto la storia del rock italiano e che continua a farlo, giorno dopo giorno.

Micol Devescovi

EVANESCENCE – *che dire...*

È propri così ragazzi: che dire!
A mio parere sono grandiosi, un gruppo musicale che solo si avvicini al loro modo di suonare io ancora non l'ho sentito. Forse sono l'unica a vederla sotto questo aspetto ma vorrei soffermarmi a spiegare ciò che secondo me gli Evanescence sono e ciò che mi emoziona ogni qual volta io ascolti i loro cd. Non sono sicura di riuscire a trovare le parole giuste per esprimermi però spero lo stesso di rendere almeno l'idea.

IL GRUPPO



Dovete sapere che solamente 3 anni fa mi appassionai agli Evanescence e rimasi convinta che si trattasse di un gruppo di 5 persone fino a poco tempo fa, non potete immaginare lo stupore che ho provato quando sono venuta a conoscenza che la band era stata fondata da due persone: la meravigliosa vocalist Amy Lee e il chitarrista Ben Moody i quali hanno anche avuto una relazione. La band attualmente è composta da:
Amy Lee – voce del gruppo e pianista, John LeCompt – chitarrista 1, Rocky Gray – batterista, Terry Balsamo – chitarrista in sostituzione a Ben Moody, Tim McCord – basso

LA MUSICA

È questo il punto cruciale!!!

La musica è unica nel suo genere, sublime! Si tratta di rock con influenze gothic una sorta di new-metal, qualcosa di assolutamente originale.

Mi rendo conto che ovviamente il genere debba piacere altrimenti non si riesce a captare quelle piccole particolarità che rendono questo tipo di melodia diversa da un metal super- aggressivo, esso è piuttosto un genere di musica sofferto, le note usate (per chi le ascolta attentamente) passano da bassi ad alti improvvisi, quindi anche le difficoltà vocali sono parecchie (mi permetto di affermare questo per esperienza personale).

Sono presenti certi brani all'interno dei cd privi di chitarra elettrica e batteria, ma suonati esclusivamente al piano da Amy Lee, quindi anche l'abilità della vocalist non è da poco, perché le note che esegue sono complesse; vorrei citare un'esempio, una canzone che è tra le mie preferite "hello" è a dir poco eccezionale, un'interpretazione del brano da parte di Amy straordinaria e una melodia che avvolge la tristezza e la malinconia le quali diventano quasi percettibili per l'ascoltatore, il suono e la voce si mescolano in un tutt'uno e si accompagnano l'un l'altra soprattutto al momento degli acuti.

I brani con le chitarre e il basso sono strepitosi, tanto per fare titoli: "Going under", "Tourniquet", "Bring me to life" e infine l'ultimo successo "Call me when you're sober"....bellissimi!

Le chitarre seguono la voce con ossessione, il suono forte e deciso di esse fa emergere la rabbia che pro-

prio il testo annuncia, si riesce a percepire, insieme alla voce di Amy, proprio la determinazione nel credere in qualcosa che non si può raggiungere, infatti in alcuni testi compare anche l'amore ma qual tipo di amore legato al dolore, alla rabbia, alla perdita della persona amata. È una musica che già ascoltata da sola quindi senza voce evoca sentimenti profondi.

AMY LEE

È una cantante geniale. La sua voce squillante e immensamente alta si sente che proviene dal suo dentro ed è stupefacente, si riesce quasi a immaginare il percorso che corre prima di uscire dalle sue labbra per arrivare a noi, sembra che urla anche quando canta note basse eppure al contempo riesce a fare dei bassi da paura, momenti in cui la sua voce da tanto roca sembra svanisca ed è proprio in questi istanti che la melodia sembra prendere il posto della voce o che la voce diventi melodia, musica. Io personalmente mi sono innamorata della voce di questa ragazza, la quale canta ogni suo brano immergendosi dentro ad esso e riuscendo pienamente a suscitare nell'ascoltatore il sentimento che il testo vuole far evocare. I testi delle sue canzoni, che è inutile dire scrive di persona, sono simili a poesie. Usa parole e accomunamenti magnifici, sembra di vivere in un sogno che ha creato lei per se stessa e per i fan. Un mondo appartenente ad un altro sistema, forse parallelo o forse semplicemente inesistente ma che rivive in ogni sua canzone.

Vorrei riproporre qua sotto i testi più belli delle sue canzoni:

HELLO (Fallen)

Rainclouds come to play, again
Has no one told you she's not
breathing ?
Hello, I'm your mind, giving you
someone to talk to...Hello...

Nuvole di pioggia vengono a giocare, ancora
Ti ha detto qualcuno che lei non sta respirando?
Ciao, sono la tua mente, ti sto dando
Qualcuno con cui parlare.

TAKING OVER ME (Fallen)

You don't remember me but i remember you
i lie awake and try so hard not to think of you
but who can decide what they dream?
and dream i do...

Tu non ti ricordi di me ma io mi ricordo di te
Fingo di svegliarmi e provo difficilmente a non pensare a te
Ma chi può decidere cosa sognare?
E sognare posso...

I MUST BE DREAMING (Origin)

It's only in my mind
Not real life
Oh...I must be dreaming

É solo nella mia mente
Non la vita reale
Oh....credo di star sognando

Laura Lubiana

Nuove uscite discografiche – dicembre 2006

"Do I Have a Life"

è il nuovo album dei Motel Connection anticipato nel 2005 dal singolo "My Dark Side". Un album coeso dentro e fuori, col carattere indistinguibile del trio torinese formato da Samuel (voce Subsonica), Pisti (Dj house) e Pierfunk (ex-bassista Subsonica). M.C. distribuisce pezzi di notte e alba. All'house più cattiva o acida, si alternano brani di elettronica minimal più malinconica. Con uno stile consolidato fatto d'house e fantasmi, nel nome di un'elettronica mista a rock che riempirà le notti italiane e non solo (uscirà anche all'estero).

Vengono in mente Spiller e Whirlpool Productions. M. C. gioca con le macchine, le sintonie e le connessioni divertendosi e facendo divertire gli ascoltatori. Tra suoni raffinati, house 'tradizionale' alla Faithless e Daft Punk e cupaggini rock. "Do I Have a Life": più un viaggio solitario che musica da club, più da ascoltare in cuffie che in concerto. (Rockit.it)

"Tradimento"

Fabri Fibra ripubblica 'Tradimento': contiene un secondo cd con dieci inediti. Esce venerdì primo dicembre, la nuova versione dell'album "Tradimento" di Fabri Fibra. Rispetto alla pubblicazione precedente, il cd conterrà un secondo album con all'interno una raccolta di dieci brani inediti dal titolo "Pensieri scomodi".

"Beautiful World"

I Take That tornano nelle scene musicali, dopo dieci anni. A confermare questa reunion c'è "Beautiful world": il primo album dei Take That dal 1995 (anno del loro scioglimento), sarà pubblicato dalla Mercury verso la fine di novembre. Il disco conterrà dodici canzoni scritte dai quattro componenti dell'ex boy band tra cui il singolo.

"Officine Meccaniche"

Secondo una consuetudine Seventies s'intitola "Officine meccaniche" perché è stato registrato - su nastro analogico e non digitale, by the way - negli studi milanesi che portano questo nome. Nei mesi in cui le "Officine" hanno fatto da casa a Francesco Sarcina e ai suoi soci si è assistito a una trasformazione progressiva e inarrestabile nel look dei componenti del gruppo. Nulla di studiato a tavolino, giura il leader del gruppo: è che se si pensa alla musica, quella prende il sopravvento sul resto. Dovendo fare dei paragoni vien da dire che in "Officine meccaniche" c'è tanta psichedelia, tanto rock anni Settanta, tanti Pink Floyd, un po' del vecchio funky, una buona dose di musica commerciale e qualcosa di più cupo e vagamente ossessivo. Un appunto sui testi: forse Sarcina (Francesco, la voce) potrebbe risolversi ad ampliare la rosa dei suoi collaboratori. Perché alcuni sono troppo ermetici, altri troppo banali: maggior equilibrio, non guasterebbe.

"We're outta there"

Il 6 agosto 1996 presso il Palace di Los Angeles, i Ramones, gli inventori del punk, uno dei gruppi più influenti della storia del rock, tengono l'ultimo concerto di una prestigiosa e lunga carriera. Dopo essere stata

già pubblicata su CD e VHS, questa leggendaria esibizione dei Ramones viene oggi data alle stampe in una nuova versione DVD+CD con il titolo "We're outta here". In quell'occasione la formazione si presentò con una line-up composta da Johnny Ramone (chitarra), Joey Ramone (voce), Marky Ramone (batteria) e C.J. Ramone (basso). In realtà il filmato è un "docu-concerto". Insieme alle immagini dell'ultima leggendaria data dei Ramones, infatti, si cerca anche di ripercorrere la storia dei "fratelli" Ramone. Così ecco interviste ai membri della band, ai loro collaboratori e numerosi amici, apparizioni TV o le immagini girate on the road dai Ramones. Il CD include l'intero concerto di Los Angeles con trentadue brani. "We're outta here" è un'ottima pubblicazione su una delle formazioni che, questo è veramente il caso di dirlo, hanno cambiato per sempre la storia del rock. Unica pecca l'assenza dei sottotitoli in italiano per le interviste.

"9"

Due anni fa "O", il primo disco di Damien Rice, fu un fulmine a ciel sereno. Era uscito da qualche tempo in Irlanda, in Italia venne a presentarlo direttamente lui con uno showcase. Damien si è fatto strada ed un nome, grazie ad alcune apparizioni televisive e soprattutto grazie ad un'intensa attività live e al passaparola. Damien Rice è il miglior talento cantautorale uscito fuori negli ultimi anni, e "9" lo dimostra. A imitare Nick Drake sono bravi tutti, ma Damien è bravo e basta. Si può obiettare che "9" è identico a "O", a partire dal titolo, per arrivare ai contenuti, alla struttura: vero, ve-

rissimo. Ma è talmente bello che è un dettaglio secondario: musica autunnale, coinvolgente, intensa. Se vi piacciono i cantautori dovete ascoltare Damien Rice.

"Bring You Home"

La scorsa primavera si era paventato di una possibile reunion dei Boyzone, sulla scia di quanto avvenuto per i Take That. Non tutti si sono rivelati d'accordo, in particolare Ronan Keating, il membro che maggiormente si è giovato della scissione. Come risposta a queste voci il cantante irlandese pubblica oggi il suo nuovo album. "Bring you home" contiene dodici nuovi brani pop, tra cui "All over again" in duetto con la finalista dell'edizione 2006 della trasmissione televisiva "Amici" Rita Comisi.

"The Sweet Escape"

Wind It Up, già in programmazione nelle radio dal 17 Novembre, sarà disponibile nei negozi a partire dall'otto dicembre.

A questo nuovo singolo tratto dal secondo album da solista di Gwen Stefani "The Sweet Escape" sono molteplici i produttori che hanno lavorato insieme all'artista: Akon, Sean Garrett, Neptunes, Swiss Beatz, Nellee Hooper, Dave Stewart, Tim Rice-Oxley dei Keane e Tony Kanal dei No Doubt.

"E' un disco diverso dal precedente, da molti mesi che ci lavoravamo l'abbiamo modificato diverse volte, il sound l'abbiamo sentito evolversi col tempo e i ritmi dance sono diventati contemporanei" questo il commento della ex No Doubt.

Micol Devescovi

Cosa leggiamo oggi?

Il paradiso degli orchi (titolo originale "Au bonheur des ogres" 1985) Daniel Pennac



Che mestiere è il Capro Espiatorio? O meglio, può esistere qualcuno che di lavoro faccia proprio questo? Sì, esiste. E si chiama Benjamin Maussène, il maggiore di tanti fratelli, padrone di un cane con attacchi epilettici e figlio di una madre sempre innamorata. Viene pagato per impietosire i clienti insoddisfatti da un qualsiasi prodotto acquistato ai Grandi Magazzini, per costringerli a ritirare poi il reclamo. Durante una normale giornata lavorativa però succede qualcosa. Una bomba, un boato, confusione, un solo cadavere, con la patta aperta. Iniziano le indagini, tutti vengono interrogati. Si susseguono altre esplosioni e lui è l'indiziato principale. Tra una Zia Julia taccheggiatrice, un custode serbo campione di scacchi e una famiglia al di fuori dell'ordinario. E che le ricerche abbiano inizio.

Nessuno lo saprà (Viaggio a piedi dall'Argentario al Conero) - Enrico Brizzi 2005



Forse non è il sogno di ogni americano (I have a dream) di attraversare il continente coast to coast, ma i protagonisti di questo libro (nonché l'autore) intraprende un viaggio non da poco, dapprima col fratello, poi con tre amici, per attraversare la penisola. Da costa a costa. Tirreno - Adriatico. Ma quel che è importante, è che viene fatto a piedi. Una decisione presa, oltre che per sfida personale, anche per staccarsi dalla quotidianità della vita per qualche settimana. Per ritrovare rapporti andati piano piano logorandosi. Non è un manuale di viaggio. Non è nemmeno un taccuino, un diario di viaggio. Non è solo un romanzo. E' una raccolta di pensieri, sensazioni, descrizioni. Tutto sotto l'effetto di stanchezza e vesciche ai piedi.

Micol Devescovi

VOCABOLARIETO

Utile per la sopravvivenza a scuola, a casa, a lavoro...

A drop and a small choir	Un gocia e un coreto (1 caffè macchiato e 1 caffè corretto)
A fourth of red	Un quarto de rosso
A gentle kick of beans	Una piadina de fasoi
Little street	Poco via
A nigger and a boss	Un nero e un capo (caffè nero e macchiato)
Alive there and then OK	Viva la e po bon
At bean leg	A gamba fasul
Behind the hand	Drio man
Big head of cave	Teston de grotta
Browned in make over	Rosolà in farsora (padella)
But hunger laugh	Ma fame rider
Chats Make no pancakes	Ciacole no fa fritole
Coloured of hunger	Moro de fame
Cup souls	Taza anime
Do you brooks?	Te ghe rivi?
Docks	Moli (idem)
Dog fingers	Canditi
Evening the darks / door	Sera i scuri / porta
Evening the thorn that school	Sera la spina che scola
Exit my feet	Vame fora dei pie
Eye not to deny yourself	Ocio a no negarte
Eye of downside	Ocio de soto
Fairy she is	Fata la xè
Give today give tomorrow	Daghe oggi daghe domani
Glares	Ociade (idem)
Go to know	Va a saver
God is not wine with campari	Dio no xè furlan (tipo di aperitivo)
He cleaned my vegetable garden	El me ga netà l'orto
He makes his pigs comfortable	El fa i suoi porchi comodi
He painted himself with the small engine	El se ga piturà col motorin
He 's a crazy neck	Xè un mato colo
He shore two hands	El riva doman
He stands in a small district in first slowly	El sta in un quartierin in primo pian
He went together	El xè andà insieme
He's spit up of sea	El xè spudà de su mare
Hunt the battery	Caccia la pila
I didn't understand a virgin Mary	No go capi una madona
I don't glove him	No lo guanto
I made a chapel / gold-plated	Go fato una capela / dorada
I make a big shrimp	Fazzo un scampon
I pecked an axe of mad girls	Go beccà un picon de mate

I pecked an axe of mails
I threw me forklike
I went into goose
If i glove you I tile you

In the afternoon we go to the Mickey
Mice
It bizarred
It's a hangman cold
It's little mother
It's not finger
Key yourself
Killer whale bad hour
Laugh laugh that mom made the
germans
Let's give it an open
Lock the beefs
Make a small moment of slow-train
mints
Movie came out
My feelings are freezing
My name is outside
My shoes are nine
Never of better
Nineteenhundred and catch it
Peak of sleep
Skull sausages
St. OK
Swings
The crazy cup
The guitar is forgotten
There are more days than sausages
They gave me thirst in water pipe
Turned-about
Two hands nothing drips
Urinal, what time is it?
We are fathers
What nine do you count me?

Go becà un picon de letere
Me son butà a piron (tipo di tuffo)
Son andà in oca
Se te quanto te copo (se ti prendo ti
ammazzo)

Dopo pranzo andemo ai topolini

Gà strambà
Xè un fredo boia
Xè mareta
No xè dito
Ciavite
Orca malora
Ridi ridi che mama ga fato i gnocchi

Demoghe una verta
Bloca i manzi
Fa un momentin de mente locale

Xè vegnù fora cine
Me se sta iazando i sentimenti
Me ciamo fora
Go le scarpe nove
Mai de meio
Milenovecento e ciapilo
Pico de sono
Luganighe de cragno (wurstel speziati)
San Giusto
Dondoli (tartufi di mare)
El mato taza (rompe)
La chitara xe scordada
Xè più giorni che luganighe (salsicce)
I me ga da sete in condota
Girai (tipo di pesce)
Doman niente scola
Papagal, che ora xè?
Semo pari
Che nove te me conti?


Lo Zibaldone dei Prof! (poteva mancare?)

- ⌘ "Prof, vuole lanciare una nuova moda con quel fazzoletto mezzo fuori dai pantaloni?" (C.F.) – Eh sì, domani interrogo chi non ha il fazzoletto!!!
- ⌘ "E' contento di aver iniziato?" (M.S.) – No, l'inizio e la fine mi danno sempre un po' di panico... - "Ma è contento di essere con noi?" – Son qua, cossa posso far???
- ⌘ "Prof, posso andare in bagno?" (S.G.) – Puoi andare in bagno quanto vuoi ma non durante l'ora!
- ⌘ Caso strano!!! C'è una domanda...state forse male???
- ⌘ "Prof, c'è tanto da scrivere?" (S.V.) – No, no...una paginetta, due...tre al massimo!
- ⌘ Qua non c'è la voglia di leggere! – "Perché in qualche altra classe c'è?" (S.M.) - ...No!!! Volontari per leggere???
- ⌘ C'avete sta scheda???
- ⌘ "Sì ciavemo!" (D.C.)
- ⌘ Facciamo un esercizio per prendere appunti
- ⌘ Mi rendete sempre infelice...entro contento ed esco disperato!
- ⌘ A.P., non capisco quale sia la tua funzione qui in classe!
- ⌘ Sei tutto confuso...un ragioniere confuso...non è possibile!
- ⌘ Ti posso mettere un"impreparato +", se vuoi!
- ⌘ V.S. puoi tappare quella strana apertura che è sempre aperta?
- ⌘ F.V., chi è il mandante delle stupidaggini che fai?
- ⌘ Ma chi è quest'anatra che grida?
- ⌘ Capisco un elefante...ma basta una mosca per ridurvi in queste condizioni..!
- ⌘ C.G....o tu mi dai pace o io ti do guerra!
- ⌘ Invecchiare è d'obbligo, maturare è facoltativo, C.D.!
- ⌘ Hai delle abilità insospettabili! - Adesso ho una crisi di identità..!
- ⌘ Ai ricevimenti potrei replicare:"suo figlio è come un cavallo che ha incominciato a trottare verso la fine della corsa ed è stramazzato al suolo per la fatica!"
- ⌘ "È ingiusto lei!" - "So, ma la vita è ingiusta e la scuola prepara alla vita..."
- ⌘ Cos'è? La cavolata delle 9 e 20, C.D.?
- ⌘ Ragazzi, non c'è campo lì in fondo?
- ⌘ Conoscete l'indirizzo dell'asilo più vicino? Forse con un apposito test d'ingresso vi fanno entrare...
- ⌘ È la classe giusta o è la succursale del manicomio?
- ⌘ Puoi parlarci col tuo psicologo? Hai uno psicologo? Dovresti averne uno... (S.V.)
- ⌘ B.V., dov'è l'interruttore? Come faccio a spegnerti?
- ⌘ Adesso che l'ho incontrata inizio a prendere in considerazione i questionari per la pensione! (S.Va.)
- ⌘ Sono sintonizzato male...sento dei disturbi, delle interferenze...
- ⌘ Non apprezzate le mie battute...che delusione...che tristezza...
- ⌘ Io sono attrezzato per affrontare uno, due disturbatori per

- classe...però quando iniziano ad essere cinque, sei, sette le cose si fanno difficili.... Uno l'ho già eliminato...non vorrei ripetermi!!! Immedesimati... capirai che non ho tutti i torti... se tu vorresti dormire e ci fossero uno, due disturbatori, non riusciresti a dormire... così, io non riesco a far lezione... senza ricorrere a sistemi nazisti, però immedesimati!!!
- ⌘ C.G., mi sono lavato stamattina...puoi venire più vicino!
 - ⌘ "Vuoi venire fuori?" - "No" - "Ma questa è una risposta cattiva..." - "No, grazie!"
 - ⌘ Zitto C.G.! Non iniziamo subito...Non anticipare! Rompi tutta la suspense...
 - ⌘ Vi do tre possibilità:seguite, fate finta di seguire, prendetevi e andate via, ma non state qua a rompere le scatole!
 - ⌘ Tu portami dove scrive che non posso e io ti pago anche il pranzo! (S.M.)
 - ⌘ Quando voi vi lamentate del telefonino è come quando l'acqua si lamenta dell'umidità!
 - ⌘ 4/5 P.D....beh...insomma...è un po' migliorato...
 - ⌘ S.P....vorrei vedere la tua testa davanti, non quella di lato!
 - ⌘ Mettiti nel banco dietro...non vorrei ti si slogasse il collo!
 - ⌘ C.G., siamo a scuola, via Diaz...il numero non mi ricordo mai qual è...
 - ⌘ Le correggevo durante la partita dell'inter, per cui può darsi che ci sia qualcosa che non va...

- ⌘ Secondo me, C.G. è del segno dell' opossum...voio ma non possum... voio ma non opossum...
- ⌘ Guarda che ti slaccio le scarpe e ti rubo le spighette..!
- ⌘ Scondite le mutande, dei... (G.C.)
- ⌘ La scuola ha tante mammelle per allattarci tutti!

Facciamoci 7 risate...



Cosa ci faceva lo
sputo sulle sca-
le? Saliva...

Telefonando...

Pronto casa Pappagallo? - Pronto casa Pappagallo...

Pronto, sei Concita? - No, sono con Tartan

Pronto, c'è Nerone? - No, è uscito a comprare i fiammiferi...

Pronto è la ditta Baracca? - No è la ditta Baracconi... - Ah... vi siete ingranditi!!!

Pronto, casa Iscariota? C'è Giuda? - No, è fuori per una cena... - Di nuovo? - Sì, ma dice che è l'ultima!

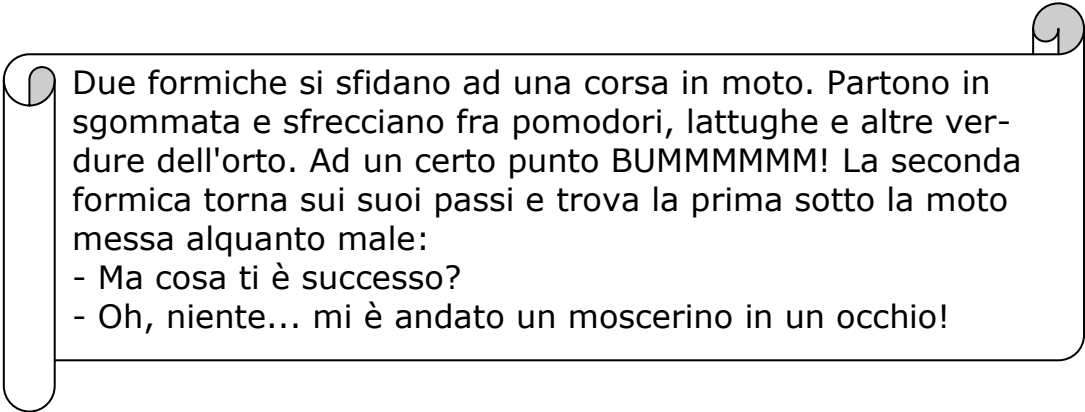
Pronto la S.A.I.? - No... dimmela tu!

Pronto, casa Nostradamus? - Indovini...

Pronto, casa Incerti? - Sì, mah, boh... forse!

Pronto parlo col manicomio? - No... mi spiace, qui non abbiamo il telefono!

Discorso al telefono: - Pronto! - Pronto chi parla? - Beh... facciamo un po' per uno!



Due formiche si sfidano ad una corsa in moto. Partono in sgommata e sfrecciano fra pomodori, lattughe e altre verdure dell'orto. Ad un certo punto BUMMMMMM! La seconda formica torna sui suoi passi e trova la prima sotto la moto messa alquanto male:

- Ma cosa ti è successo?

- Oh, niente... mi è andato un moscerino in un occhio!

Come si chiama...

...il più famoso medico giapponese? - Se Tekuro Temorj

...il più famoso ubriacone cinese? - Chai Ungin

...il più famoso pugile italo-americano? - Thomas Sacrato

...lo spagnolo più tatuato? - Rico Perto...

...l'astemio più famoso d'Italia? - Alberto Bevilacqua

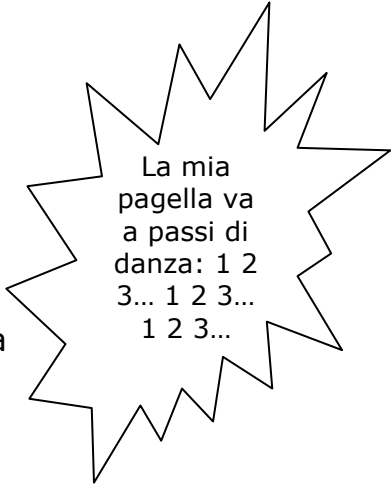
...la donna incontiente inglese? - Miss Kappa

...il più bravo attaccante di pallavolo giapponese? - Makimi Mura

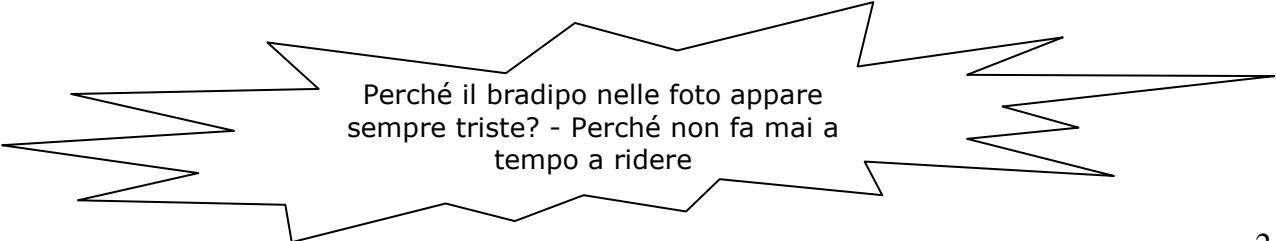
...il più famoso dormiglione cinese? - Cho Un Son

...il più famoso ecologista bulgaro? Andrej Peiboskij

...il più grande campione di poker cinese? Chon Full



La mia
pagella va
a passi di
danza: 1 2
3... 1 2 3...
1 2 3...



Perché il bradipo nelle foto appare
sempre triste? - Perché non fa mai a
tempo a ridere

Verseggiando...

Buche profonde

Domani non lo vorrei incontrare
lo sai mi ha veramente delusa
e questo molto mi fa arrabbiare
tanto da farmi ritornare chiusa

Non so se mi vuole accompagnare
e io come sempre sarò illusa
per poterlo un futuro amare
senza che mi abbia detto scusa

Sai cadere nelle buche profonde
della vita e poi poter sognare
è dura senza incontrar le onde

Se lui con me non si vuole scusare
io pettinerò le mie trecce bionde
per poterlo così dimenticare

La vita

La vita è tutta un'emozione
come un'infinita canzone
dove esprimo i miei pensieri
ripensando ai ricordi di ieri

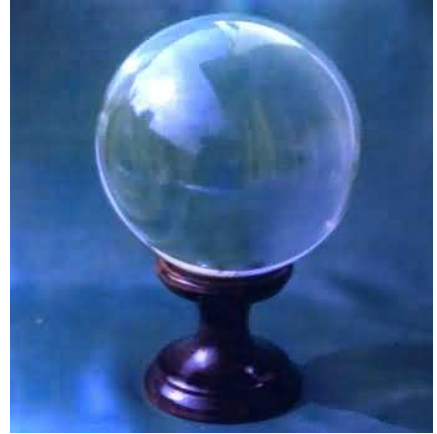
Colorata come un' aquilone
o spensierata come un pallone
con alcuni piccoli punti neri
che mi sembrano più grandi dei peri

Se una persona ti sa amare
vedrà assieme a te cose belle
e non ti chiederà mai di cambiare

Adesso potrai anche volare
e arrivare fino alle stelle
volendo la vita poter cantare

Startrekina

I nostri esperti, nella loro sfera di cristallo, vedono per voi...



Ariete: 21 marzo – 20 aprile

A causa dell'accanimento di importanti pianeti quali Giove, per nati nella terza o seconda decade, potrete facilmente gestire perfino gli eventi più imprevedibili; indi, cercate di innamorarvi del primo beduino. Carriera, nuovi amici e nuovi modi per fare un sacco di soldi: molte persone oggi sperimenteranno ciò. Sfortunatamente tu non sei tra questi. Datevi ad un rito diabolico infedele in sacrificio al dio Oberon.



Toro: 21 aprile – 21 maggio

Cari, grazie al sostegno quanto mai sentito degli astri, non sarete in grado di affrontare gli ostacoli più imbarazzanti, come esattamente avevate pianificato. Nel lavoro, per quanto vi sforziate, fate a meno di lasciare l'iniziativa agli altri; per quanto riguarda gli affari, per quanto ci proviate con fervore, la vostra attività conoscerà un momento di stasi; nelle questioni di cuore, verrete ingiustamente fatti fessi senza pietà con i suoceri da mantenere e, per quanto riguarda la salute, soffrirete di spasmi al braccio sinistro.



Gemelli: 22 maggio – 21 giugno

Con l'ingresso in da parte di Giove, non sarete nelle condizioni di gestire anche gli eventi più imbarazzanti. La tua bella presenza, il tuo charme, il tuo aspetto gradevole non ti aiuteranno oggi. Guardati alle spalle, una persona antipatica potrebbe seguirti. Lavati i denti. Impara qualcosa di nuovo, oggi, come contare fino a dieci senza usare le dita.



Cancro: 22 giugno – 23 luglio

Oggi il mondo è tuo, perché nessun altro lo vuole. Controlla la tua posta, anche se non troverai niente di buono nella posta oggi. Nelle questioni di cuore, nonostante la vostra costanza, procuratevi senza rimpianti un paio di piatti di mandorlato al forno se vi è concesso. Guardatevi dal sacrificare un anziano in onore alla dea Hera per accaparrarvi la devozione del dio Apelle.



Leone: 24 luglio – 23 agosto

Per quanto riguarda la salute, per quanto ci proviate sinceramente, se vi e' concesso evitate di utilizzare il vostro profumo nuovo; nel lavoro, la vostra compagna di ufficio si ammalerà di tenia; negli affetti, nonostante la vostra passione, se potete riconciliatevi con un decotto ritonificante di cavolfiore e, per quanto riguarda gli affari, se vi e' possibile concedetevi pure un oggetto blasfemo. Oggi deciderai di cominciare una dieta, come ieri del resto.



Vergine: 24 agosto – 23 settembre

Siate buoni con voi stessi, non continuate a torturarvi. Avevate bisogno di affetto e volevate comprarvi un animale da compagnia? Bene, ma quando vi hanno suggerito un pony, i vostri amici intendevano un piccolo cavallo da passeggio, non quel povero disgraziato che avete rapito dal motorino quando vi ha portato a casa la pizza... Lasciatelo andare, anche perché i parenti ne hanno già denunciato la scomparsa, e in carcere vi sentireste ancora più soli...



Bilancia: 24 settembre – 23 ottobre

Oggi alle 17:23 riceverete una lettera da parte di Babbo Natale che vi chiederà di non mangiare tutti i biscotti prima del suo arrivo... La tua capacità di sorridere nelle avversità sarà per te una benedizione, perché ti aspetta una giornata che nemmeno ti immagini. A pensarci bene se saprai sorridere oggi, hai un senso dello humor un po' malato. Sii accurato nel vestirti. Non vorrai che il personale del 118 ti trovi vestito male, vero?



Scorpione: 24 ottobre – 22 novembre

Innamorarsi in maniera morbosa non è un problema: capita a moltissima gente in continuazione tutti i giorni; e non importa se vi hanno sorpreso, se hanno messo in "piazza" la vostra storia e la vostra passione, non è poi la fine del mondo, e nel giro di qualche settimana tutti si dimenticheranno della vostra spiacevole vicenda; saremmo solo curiosi di sapere come potevate pensare seriamente di avere un figlio da uno sportello del Bancomat...



Sagittario: 23 novembre – 21 dicembre

Cari, grazie allo sforzo di influenti pianeti quali Giove, sarete certo in forma per fallire miseramente in ogni ostacolo, come solo voi e potete fare. Nel lavoro, per quanto vi impegniate con fervore, il vostro compagno di ufficio si ammalerà infettando tutto l'ufficio; nella salute, nonostante il vostro impegno, se vi e' concesso mangiatevi pure un acquisto erotico; negli affetti, nonostante la vostra costanza, verrete lasciati senza pietà e, negli affari, per quanto vi sforziate con veemenza, la vostra attività crollerà.



Capricorno: 22 dicembre – 20 gennaio

Riceverai un avviso che potresti vincere un milione di euro. Sarà da parte di una società telefonica che ti vuole indurre ad abbonarti con loro e tu sarai così sciocco da credere che hai qualche possibilità di vincere. Non impari mai. Per nate nel 1991, forte affinità in amore con tutti Lui nati nell'autunno del 1950. Preoccupatevi di essere devoti al mago Zurlì (il mago del giovedì) per assicurarvi l'appoggio del dio Nettuno.



Acquario: 21 gennaio – 19 febbraio

Approfitta per dormire ancora un poco, tanto perderai comunque l'autobus per andare a scuola. Per quanto riguarda la salute, cercate di innamorarvi del primo sfortunato; nelle questioni di cuore, per quanto vi impegnate seriamente, fate di tutto per venir crudelmente fatti fessi; negli affari, ristoratevi con una pozione di uova e, per quanto riguarda il lavoro, nonostante la vostra passione, la vostra segretaria si innamorerà di voi.



Pesci: 20 febbraio – 20 marzo

Oggi aiuterai una persona anziana ad attraversare la strada; nel farlo apprendrai che lei semplicemente stava aspettando l'autobus. Trattieni l'impulso di buttarla sotto le automobili che passano. A causa del sostegno comunque notevole delle stelle Nettuno e Saturno, non avrete difficoltà a fallire clamorosamente in qualunque settore, come solo voi sapete fare. Mettiti a dieta per due settimane e perderai due settimane.

It's time to play, kids!

- Prendere una calcolatrice e premere i tasti 1, 3 e 5. Qual è il numero minimo di tasti da premere per ottenere sul display il numero sei?



- Parla una mula triestina: "Sti americani, mi propio no li capisso. Te se ricordi John, quel bel mulo, bon come el pan. 'Ndavimo fora insieme e quando, un mese fa, el stava per partir mi ghe digo "John te me amerà per sempre?" E lu? E lu el me slonga un pacheto con dentro un anel con un brillante che par fato de sal grosso, tanto grandò che el iera, un braccialetto de oro che pesa come la borseta e sta catena de oro e po el me varda in tei oci, e con un sorriso el me fa "Chi pol dir?". Ma come chi pol dir? Ma dime de sì, almeno per finta! " Cosa ha detto il povero John?"



Ed ora una chicca per tutti voi.

Il gioco che ci ha fatto compagnia nell'estate 2006, viene proposto per quest'inverno.

Abbiamo scelto un livello facile, per i novellini, come crediamo siano molti di voi.

La soluzione la troverete nel prossimo numero! Buon divertimento!

IL SUDOKU

	8		6		3	2		5
2		9	1	5		8	3	6
5	6			8			1	4
9			8		7	6	4	
3		8		1		9		7
	4	6	3		5			8
8	3			4			6	1
6	9	1		3	8	4		2
4		2	7		1		8	

Soluzioni:

Calcolatrice: Nessuno, basta girare la calcolatrice di 180gradi ed il display mostrerà le lettere della parola "sei"

"Chi pol dir" diventa, in inglese, "Keep all dear", prendi tutto cara